

- 5) Se si possano interpretare le disposizioni della direttiva servizio universale relative al finanziamento, in particolare l'art. 13, n. 2, ultima frase, e il disposto dell'allegato IV, nel senso che hanno efficacia diretta.

(¹) Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) (GU L 108 del 24.4.2002, pagg. 51-77).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Oberster Gerichtshof (Austria) il 24 aprile 2009 — Hotel Alpenhof GesmbH/Oliver Heller

(Causa C-144/09)

(2009/C 153/47)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Oberster Gerichtshof

Parti

Ricorrente: Hotel Alpenhof GesmbH

Convenuto: Oliver Heller

Questioni pregiudiziali

Se sia sufficiente, al fine di ritenere che un'attività sia «diretta» verso uno Stato membro nel senso indicato dall'art. 15, n. 1, lett. c), del regolamento (CE) n. 44/2001, detto «Bruxelles I» (¹), il fatto che il sito web della controparte del consumatore sia accessibile via Internet.

(¹) Regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2000, n. 44/2001, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU 2001, L 12 pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Verwaltungsgerichtshof Baden-Württemberg (Germania) il 24 aprile 2009 — Land Baden-Württemberg/Panagiotis Tsakouridis

(Causa C-145/09)

(2009/C 153/48)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Verwaltungsgerichtshof Baden-Württemberg

Parti

Ricorrente: Land Baden-Württemberg

Convenuto: Panagiotis Tsakouridis

Questioni pregiudiziali

- 1) Se la nozione di «motivi imperativi di pubblica sicurezza» di cui all'art. 28, n. 3, della direttiva 2004/38/CE (¹) vada interpretata nel senso che un provvedimento di allontanamento dal territorio può essere giustificato solo in presenza di minacce assolute per la pubblica sicurezza esterna o interna dello Stato membro, tra cui rientrano unicamente l'esistenza dello Stato con le sue istituzioni fondamentali, la sua funzionalità, la sopravvivenza della popolazione nonché le relazioni esterne e la convivenza pacifica dei popoli.
- 2) Quali siano le condizioni che fanno decadere la tutela rafforzata contro i provvedimenti di allontanamento, ottenuta in seguito a un soggiorno di dieci anni nello Stato membro ospitante ai sensi dell'art. 28, n. 3, lett. a), della direttiva 2004/38/CE, e se, in tale contesto, si applichino per analogia gli elementi che comportano la revoca della tutela nel caso del diritto di soggiorno permanente di cui all'art. 16, n. 4, della medesima direttiva.
- 3) In caso di soluzione affermativa della questione sub 2) e conseguente applicabilità dell'art. 16, n. 4, della direttiva 2004/38/CE, se la tutela rafforzata contro i provvedimenti di allontanamento dal territorio decada solo con il decorso del termine, indipendentemente dai motivi che hanno determinato l'assenza.
- 4) Allo stesso modo, in caso di soluzione affermativa della questione sub 2) e conseguente applicabilità dell'art. 16, n. 4, della direttiva 2004/38/CE, se un rientro forzato nello Stato membro ospitante, nel quadro di un provvedimento giudiziario, prima della scadenza del termine di due anni, sia idoneo a mantenere la tutela rafforzata contro i provvedimenti di allontanamento dal territorio, anche se il rientro comporta anzitutto l'impossibilità di esercitare le libertà fondamentali per un lungo periodo.

(¹) Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 29 aprile 2004, 2004/38/CE, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 158 del 30.4.2004, pag. 77; GU L 229 del 29.6.2004, pag. 35 e GU L 204 del 4.8.2007, pag. 28).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesgerichtshof (Germania) il 24 aprile 2009 — Prof. Dr. Claus Scholl/Stadtwerke Aachen AG

(Causa C-146/09)

(2009/C 153/49)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesgerichtshof

Parti

Ricorrente: Prof. Dr. Claus Scholl

Convenuta: Stadtwerke Aachen AG